



**SCUOLA MATERNA S. ANTONIO**

**VIA ADAMELLO, 2 – 38122 TRENTO**

**TEL. 0461/911027**

[WWW.SCULAMATERNASANTONIO.IT](http://WWW.SCULAMATERNASANTONIO.IT)

*Per conoscerci* ☺ ☺ ☺

*Per sapere* ☺ ☺ ☺ ☺ ☺

*Per ricordare* ☺ ☺ ☺ ☺

<b>ANNO SCOLASTICO</b>	<b>2020/2021</b>
------------------------	------------------

<b>AGGIORNAMENTO</b>	<b>22/01/2020</b>
----------------------	-------------------

<i>iscritto</i>	<i>Sezione</i>

## INDICE

punto	Titolo	pagina
0	Indice	2
0	Presentazione	3

### *Aspetti Istituzionali*

1	Riferimenti normativi	4
2	La nostra scuola autonoma della comunità:	4
3	Costi per la famiglia	5
4	Il progetto pedagogico specifico di scuola	6

### *Aspetti organizzativi*

5	Orari della Scuola	10
6	Norme per le iscrizioni	10
6a	Orario normale – Reiscrizioni. Preiscrizioni – Prolungamento di orario	10
7	Organizzazione della scuola	11
8	Organizzazione della giornata scolastica	12
9	Calendario scolastico annuale	13
10	Servizio dormitorio	13
11	gestione della mensa e delle intolleranze alimentari	13
12	Momenti di festa in sezione	14
13	Questioni igienico-sanitarie	14
14	Giustificazione assenze	15
15	Corredo del bambino	15
16	Deleghe per il ritiro del bambino da persone diverse dai genitori	16
17	Autorizzazione all'uso di materiale audiovisivo	16
18	Attività intra-extra para scolastiche	17
19	Progetto Lesi (avvicinamento dei bambini alla lingua inglese)	17
20	Scuola musicale il “Diapason”	18
21	Corso di ginnastica	18
22	Laboratorio linguistico musicale	18

### *Aspetti educativi*

23	A scuola per...	19
24	Indicazioni per l'inserimento	19
25	Rapporto scuola-famiglia	19

## Presentazione

*Un cordiale benvenuto nella nostra scuola a Voi e al/la Vostro/a bambino/a.*

*Con il presente opuscolo, che Vi forniamo, abbiamo sintetizzato le informazioni che riteniamo Vi possono servire nella prima fase di conoscenza della nostra realtà scolastica, ma alle quali potrete tornare anche in momenti successivi, qualora incontriate interrogativi nuovi o nuove esigenze di approfondimento.*

*Va da sé che le informazioni date non sono esaustive e che nel corso del triennio di frequenza del Vostro bambino potrete essere raggiunti con ulteriori comunicazioni, relative a situazioni nuove e/o specifiche, nonché in relazione ad aggiornamenti o ad integrazioni delle normative di riferimento.*

*In ogni caso, per qualsiasi necessità, anche di carattere conoscitivo, rimangono a Vostra disposizione il Presidente dell'Ente, il Personale insegnante e il Comitato di gestione.*

*Trento, Gennaio 2020*

## ASPETTI ISTITUZIONALI

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

**Il servizio di educazione prescolastica (3-6 anni) è disciplinato dalla Legge Provinciale n. 13 del 21/03/1977, (b.u. 28/03/1977 n. 15 straord.) “Ordinamento della scuola dell’infanzia della Provincia Autonoma di Trento”.**

Il servizio, sull'intero territorio provinciale, è affidato alle scuole dell'infanzia provinciali e alle scuole dell'infanzia equiparate; le equiparate aderiscono per la maggior parte a proprie associazioni di riferimento.

- Le scuole provinciali sono gestite direttamente dal Servizio dell'Infanzia della Provincia di Trento.
- **Le scuole equiparate, come il S. Antonio, vedi il seguente punto 2.**

**Il testo programmatico di riferimento per tutte le scuole – provinciali ed equiparate - sono “Gli Orientamenti dell’attività educativa della scuola dell’infanzia”, emanati con Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 5-19/Leg., del 15 marzo 1995.**

### 2. LA NOSTRA SCUOLA AUTONOMA DELLA COMUNITÀ

**La Scuola Materna S. Antonio, istituita nel 1952, ha sede a Trento in Via Adamello n. 2 in un edificio del Comune di Trento, dato all’Ente Gestore con contratto di comodato d’uso. E’ una scuola equiparata dell’infanzia, una realtà scolastica autonoma, gestita dall’Associazione Scuola Materna S. Antonio attraverso l’Ente Gestore, che essa nomina con cadenza triennale;**

L’art 46 della L.P. 13/1977, istitutiva delle scuole equiparate riporta, tra l’altro:

- **il riconoscimento** dell’equiparazione alla **scuola Materna S. Antonio;**
- **stabilisce** che “alla realizzazione del servizio di educazione prescolastica disciplinato dalla citata L.P. “concorrono altresì le scuole equiparate e convenzionate” e che “Possono essere equiparate alle scuole dell’infanzia provinciali le scuole gestite da enti, istituzioni o privati, esistenti e funzionanti alla data di entrata in vigore della presente legge (13/1977), che si impegnino ad operare secondo gli obiettivi e le finalità previste dal citato art 46 della L.P. 13/1977”.
- **riconosce** alle scuole equiparate, quindi anche al S. Antonio, autonomia istituzionale, pedagogica ed organizzativa; “nel quadro di tale autonomia le scuole equiparate possono promuovere la ricerca, l’innovazione e la sperimentazione metodologico-didattica e possono assumere specifici progetti pedagogico-didattici, anche integrando gli orientamenti di cui all’articolo 3 bis, per adeguarli al miglior conseguimento degli obiettivi generali e delle finalità previsti dall’articolo 3 “.

**L’Ente Gestore** gestisce e amministra la scuola, nel rispetto Statutario e del proprio Progetto Pedagogico, degli Orientamenti P.A.T. e nel rispetto dell’articolo 46, punto 1 e successivi della L.P. n. 13/1977. L’Ente Gestore nomina il Presidente, che è il legale rappresentante. I membri dell’Ente, quindi anche il Presidente, sono persone volontarie, provenienti solitamente dalla comunità di riferimento della scuola; **l’ente Gestore è garante, attraverso la definizione del Progetto Pedagogico Specifico di scuola, di un’interpretazione, attualizzata nel tempo, dei bisogni educativi dei bambini del contesto di riferimento.**

L’art. 48 della L.P. 13/1977 garantisce alla singola scuola equiparata il finanziamento della Provincia di Trento per la conduzione dell’attività scolastica, in particolare le spese per il personale, che è dipendente della stessa scuola.

Le scuole dell’infanzia equiparate dislocate sul territorio provinciale sono 158 e 150 quelle provinciali.

**Dal 2009 il S. Antonio è associato a CO.E.SI – Comunità Educative Scuola dell’Infanzia** – costituita nel 2009 per volontà di alcune scuole equiparate per essere supportate in ambito pedagogico, amministrativo e gestionale.

**Il Comitato di Gestione, di cui all'art. 11 della L.P. 13/1977**, è un altro importante Organismo che opera nella scuola. **Consta di 13 persone** nominate con consultazione elettorale triennale, rappresentativo delle diverse componenti della scuola. Queste le principali funzioni, di cui **all'art 12 della L.P. 13/1977**: deliberare su iscrizioni, orari, calendari, vigilare sul servizio di mensa, fare proposte in materia di attrezzature e materiali e questioni riguardanti l'attività didattica, collaborare per la condivisione e la realizzazione di iniziative per i bambini e per le loro famiglie, nella prospettiva di favorire l'appartenenza alla realtà scolastica.

### **3. COSTI PER LA FAMIGLIA E NOTE INFORMATIVE**

le disposizioni generali d'iscrizione e ammissione alle scuole dell'infanzia per l'a.s. **2018/2019** sono riportate nella delibera della Giunta Provinciale n. **25 di data 17/01/2020** e sono visionabili nel sito: [www.scuolamaternasantonio.it](http://www.scuolamaternasantonio.it) o in "vivo scuola".

**ISCRIZIONE:** art. 4 punto 2 LP 13/1977: l'iscrizione alla materna **è facoltativa e gratuita**.

**FREQUENZA ORARIO NORMALE:** l'art. 4 punto 4 LP 13/1977 sancisce **la gratuità per la frequenza per 7 ore il giorno e 10 mesi all'anno**; la frequenza può iniziare anche in corso d'anno scolastico. (una sintesi delle disposizioni è visionabile ai punti **6 e 6a; per gli orari della scuola vedi punto 5 di questo libretto**).

**FREQUENZA ORARIO PROLUNGATO:** l'art. 5 L.P. 13/1977 **fissa l'organizzazione, le modalità, i criteri e il concorso economico delle famiglie per l'uso dell'orario prolungato**, modulato in 3 fasce orarie oltre le 7 ore di normale apertura. Queste le fasce del S. Antonio: anticipo (1a ora) 7.30-8.30; posticipo (2a ora) 15.30-16.30, (3a ora) 16.30-17.30. **La Giunta Provinciale stabilisce annualmente la quota a carico della famiglia**, proporzionata alle ore e ai mesi scelti. La tariffa va pagata all'atto dell'iscrizione e può essere agevolata in base alle condizioni economiche dei nuclei familiari richiedenti il servizio. (una sintesi delle disposizioni è visionabile al punto **6a**);

**MENSA E INTOLLERANZE ALIMENTARI:** art. 4 LP 13/1977 punto 5: **Il servizio di mensa viene garantito con il concorso economico delle famiglie**. La Giunta provinciale, all'inizio di ogni anno scolastico, determina la quota intera, e i modi per richiedere l'agevolazione tariffaria con presentazione di domanda ICEF a un CAAF, con riferimento al reddito e alla composizione del nucleo familiare. **La colazione, quale anticipazione del pranzo, e la merenda**, per gli iscritti alla terza ora del posticipo viene servita con costi a carico della scuola. Intolleranze alimentari **(vedi punto 11 pag. 13)**.

**ATTIVITÀ INTER-EXTRA PARA SCOLASTICHE:** una descrizione succinta è riportata nella nota sul funzionamento scolastico. Alle famiglie è **sempre data preventiva informazione dell'uscita all'esterno con descrizione degli scopi e delle modalità partecipative, in particolare se richiesto concorso economico**. **(vedi punto 16 pag. 16)**.

**LESI:** **progetto di avvio graduale dei bambini alla conoscenza della lingua inglese**.

la Scuola Materna S. Antonio – con altre Scuole - sta sperimentando da alcuni anni un progetto di accostamento per i bambini/e alla conoscenza della lingua inglese.

**(Vedi punto 19 pag. 17 libretto)**.

**MATERIALE AUDIOVISIVO:** una descrizione succinta è riportata nella nota sul funzionamento scolastico. Solitamente è chiesta una piccola liberalità, proporzionata al costo del materiale non di usuale dotazione. **Vedi punto 17 pag. 18)**

**ALTRE INFORMAZIONI SUL FUNZIONAMENTO SCOLASTICO SARANNO COMUNICATE CON NOTA INVITA ALLE FAMIGLIE NEL MESE DI LUGLIO.**

## **4. IL PROGETTO PEDAGOGICO E GLI INTENTI EDUCATIVI DELLA SCUOLA MATERNA S. ANTONIO DI TRENTO**

### **Premessa**

Il progetto pedagogico consiste nell'esposizione degli intenti educativi che una scuola si prefigge. Il suo contenuto dipende dalla concezione dell'uomo, della società e dei suoi valori, che animano e costituiscono la ragion d'essere di quella istituzione scolastica.

Esso muove dalla enunciazione dei suoi principali fattori giustificativi: tiene quindi conto sia del contesto storico che dell'ambiente in cui la scuola opera, ed evidenzia le ragioni di fondo che animano le scelte operate.

L'educazione è un processo che tende a dotare la persona di un patrimonio di conoscenze e di strumenti attraverso i quali vagliare la propria esperienza. Le istituzioni che hanno come proprio fine l'educazione del bambino e condividono con le famiglie tale responsabilità, hanno quindi l'obbligo di dichiarare quale sia lo scopo finale del percorso educativo, e successivamente, di svolgere al meglio tale compito, relativamente al grado scolastico di cui si occupano.

Lo statuto della scuola equiparata "S. Antonio" pone quale scopo precipuo dell'ente gestore, l'obiettivo di educare i bambini in aderenza ai "principi della concezione cristiana della vita"; e questo deve essere il punto di partenza del suo progetto educativo.

Per il concreto adempimento del proprio compito, l'ente gestore si avvale della consulenza tecnica del coordinatore pedagogico per l'attuazione del progetto educativo. Particolare importanza viene data al contributo delle famiglie, con le quali l'Ente gestore tende ad avere un rapporto continuativo e fruttuoso anche attraverso l'importante confronto con il Comitato di gestione e con il corpo insegnante.

### **L'ambiente**

In ordine al contesto storico ambientale, in cui la scuola svolge il suo mandato, occorre prendere atto di alcuni dati di partenza, certamente noti a tutti ma non scontati; dati che qui è necessario richiamare per le conseguenze che comportano, al fine di individuare le finalità educative di una scuola materna.

Il quartiere della Bolghera a Trento, da dove proviene circa l'80% dell'utenza, non presenta caratteristiche peculiari, se non quelle proprie della tipologia urbanistica e del ceto sociale che lo abita in prevalenza. Esso quindi non consente al bambino la percezione di un ambiente di appartenenza, che vada oltre la famiglia e le persone ad essa più vicine. Sono andati scomparendo i

luoghi sociali che in passato svolgevano tale funzione anche in ambiente cittadino: il cortile, il gruppo dei coetanei, il vicinato.

Il bambino assimila una serie infinita di stimoli, ma senza che vi sia un'identità sociale riconoscibile che svolga un ruolo di mediazione, di organizzazione e di orientamento; salvo il ruolo della famiglia di appartenenza.

Tale situazione pone l'istituzione scolastica di fronte ad una serie di richieste, in quanto essa è chiamata a supplire ad un humus relazionale che non esiste più, ed è, di fatto, sostituito da un nuovo codice di riferimento, quello cosmopolita ed omologante costituito prevalentemente dai messaggi televisivi: i valori di riferimento non sono soltanto quelli che riesce a dare la famiglia, ma sono soprattutto quelli propagandati dalla televisione e dai cartoni animati e film per l'infanzia.

### **Il Percorso Educativo**

Il punto di partenza non può che essere il bambino e la domanda di significato o di senso che lo caratterizza, domanda alla quale la scuola non può non tentare di fornire una propria risposta.

Il bambino di fronte alla realtà (che si soggettivizza nella sua personale esperienza) è animato dalla domanda di significato; e quindi vanno alimentati in lui la logica della curiosità, l'interesse alla conoscenza, lo spirito di iniziativa, la capacità di critica, la disposizione alla meraviglia. Ma occorre anche creare un preciso quadro di riferimento, che consenta di sviluppare meglio tutte queste attitudini e di orientare il bambino tra valori, concetti, segni linguistici e forme.

Va quindi chiarita l'importanza della regola, intesa a questa età come criterio condiviso per regolamentare le relazioni interpersonali. Essa, per prima cosa, è rispetto per l'altro, non violenza, predisposizione al dialogo; in altri termini, quell'insieme di forme e di riti che tende ad ordinare la vita degli individui in una società civile, assoggettando a vincoli la libertà individuale. Ma nella sua accezione educativa è anche lo strumento linguistico, la forma di espressione, la disciplina nei giochi; e in senso più generale una sorta di forma, entro cui collocare l'ordine dei valori, perché le esperienze del bambino producano autentica crescita e maturazione.

Il valore della regola richiama all'importanza di chi la afferma nel caso concreto, e quindi della nozione di autorità: questa deve essere proposta come figura istituzionale, per evitare che possa essere identificata dal bambino con la pura e semplice figura del detentore del potere inteso come forza. Occorre quindi aumentare il peso formativo della istituzione- scuola, la sua capacità di educare; e quindi il suo primo compito sarà quello di acquisire consenso nel bambino, di tradursi in ragione di rispetto senza necessità di coercizione immediata.

Sottolineare tali temi non rischia di svalutare il valore della libertà del bambino - da cui si è partiti e che è sempre necessario avere come costante punto di riferimento, quale fine ultimo del lavoro della scuola - ma aiuta a

**sviluppare il suo presupposto essenziale, la capacità di critica e di scelta. Una volta che il bambino si sarà formato un quadro di regole e valori, avrà acquisito dei binari su cui sviluppare la propria conoscenza; e solo per tale via potrà maturare la capacità di critica ed anche di trasgressione, da cui maturerà il suo carattere di uomo o di donna. Ciò sarà impossibile se le regole della tradizione non si siano prima affermate nella sua coscienza, ed egli sia rimasto, nella sua ricerca di significato, nella incertezza e nella solitudine.**

**Ecco quindi l'importanza della tradizione, come contenuto e fondamento delle regole e della autorità. Essa non va confusa con la semplice consuetudine, perché delle esperienze del passato elabora e valorizza soltanto quelle che costituiscono valori di riferimento, e non semplici strumenti di prassi quotidiana.**

**La tradizione, così intesa, diviene il luogo di appartenenza, che mette i bambini della scuola in comune tra loro e li lega con fili di precisa solidarietà e comunanza di interessi. E' il quadro di riferimento, dal quale poi potranno partire per costruire gli elementi di certezza che troveranno nell'insegnamento successivo, ed insieme i valori di apertura all'esterno, tolleranza e comprensione, che presuppongono però la identificazione di sé stessi. Senza tale sicuro punto di riferimento, infatti, non può esservi dialogo con gli altri, perché semplicemente non vi saranno dei "noi" e degli "altri", ma solo una serie indifferenziata di valori e culture, senza possibilità di orientamento tra loro e quindi di dialogo e confronto costruttivo.**

**Ai fini del presente progetto tale tradizione viene identificata nella cultura cristiano cattolica; con la precisazione che in termini di dottrina essa verrà limitata a pochi semplici punti fermi: la fratellanza degli uomini, l'amore di Dio per loro simboleggiato dalla venuta al mondo di Gesù, la paternità di Dio, la responsabilità degli uomini nei confronti del Padre ma anche dei fratelli.**

**Tale nozione di responsabilità riconduce ai concetti di regola e di autorità, con conseguente circolarità del percorso nel suo complesso.**

### **Dagli Orientamenti al Progetto Pedagogico**

**Il quadro teorico di riferimento del presente progetto pedagogico è costituito dagli "Orientamenti dell'attività educativa" il testo programmatico adottato a partire dall'anno scolastico 1995/1996 da parte di tutte le scuole dell'infanzia operanti in provincia di Trento. Il testo rappresenta la fonte prioritaria da cui attingere i fini e le finalità sui quali elaborare la progettazione pedagogica ed articolare la programmazione educativo-didattica.**

**Il modello curricolare proposto negli "Orientamenti" si sviluppa in tre ambiti corrispondenti ad altrettante polarità del processo cognitivo attraverso le quali il bambino entra in contatto con il mondo, vive ed interpreta le proprie esperienze. Il primo ambito, quello dell'identità personale e relazionale, fa capo all'esigenza del bambino di costruire e conoscere la propria identità, la propria natura sociale e di dare un senso alla realtà; il secondo, l'ambito**

dell'azione e della conoscenza, si può definire l'ambito dell'azione costruttiva e riguarda la maturazione delle facoltà cognitive del bambino connesse alle azioni che scopre per capire il mondo ed intervenire su di esso; il terzo, l'ambito della comunicazione, prende in causa i vari linguaggi espressivi (linguistico, grafico pittorico, musicale, motorio) per comunicare ed entrare in relazione con il mondo.

I tre ambiti sono tra loro complementari e costituiscono la base dalla quale estrapolare le prospettive educative della singola scuola per tradurle in finalità ed obiettivi didattici specifici.

### **Il Piano Pedagogico**

Le finalità educative che questo progetto intende sottolineare e porre in maggior evidenza, rispetto ad altre di cui si riconosce comunque l'importanza, si riferiscono in particolar modo all'ambito dello sviluppo dell'identità personale e relazionale.

A tale scopo nel bambino quindi sarà fondamentale favorire la maturazione del senso di appartenenza alla tradizione così come esplicitato in precedenza. Tale acquisizione, in quanto interiorizzata, costituirà il presupposto per un confronto positivo con l'altro - quali che siano i tratti definitivi della sua cultura, delle sue credenze, dei suoi costumi - sia in termini di accoglienza che di disponibilità.

Sarà perciò importante far cogliere al bambino le modalità che regolano, o meglio che dovrebbero regolare, le dinamiche sociali e cioè: la collaborazione, il confronto e il dialogo. Questo sempre partendo dal presupposto che per un'apertura vera verso l'altro è necessario esistere come individui con una propria appartenenza culturale, tradizionale, religiosa ed etnica.

Solo così il confronto favorirà lo sviluppo dell'identità personale e la conquista dell'autonomia nel rispetto dell'altro senza arrivare ad omologare gli individui in una cultura di massa generalizzata o a spingere le differenziazioni e il senso di appartenenza verso pericolosi integralismi.

Da ciò deriva un adeguato sviluppo del senso di responsabilità personale strettamente legato, vista l'età dei bambini alla prime forme di giudizio morale che in questa fase vanno formandosi.

Una attenzione a queste finalità educative non prescinde chiaramente dallo svolgere nella sua interezza il modello curricolare proposto dagli Orientamenti di cui questo progetto pedagogico è una specificazione e ponderazione.

**Trento, 31 agosto 1997**

**testo rivisitato dicembre 2012**

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

### 5. ORARI DELLA SCUOLA

**Orario normale:** dalle 8.30 alle 15.30  
**Entrata al mattino:** dalle 8.30 alle 9.00  
**Uscita il pomeriggio:** dalle 15.15 alle 15.30  
**Ulteriore uscita:** dalle 13.15 alle 13.30

**Orario Prolungato:**

**Anticipo:** 1a ora: dalle 7.30 alle 8.30

**Posticipo:** 2a ora dalle 15.30 alle 16.30; 3a ora: dalle 16.30 alle 17.30

### NORME E MODALITÀ PER LE ISCRIZIONI A.S. 2020/2021

delibera della Giunta Provinciale n° 25 di data 17/01/2020 avente per OGGETTO: "Disposizioni generali per l'iscrizione e l'ammissione alle scuole dell'infanzia e al servizio dell'orario prolungato per l'anno scolastico 2020/21". Di seguito si riporta una sintesi; il testo completo è rilevabile nel sito: [www.scuolamaternasantonio.it](http://www.scuolamaternasantonio.it) o nel sito "www. Vivo scuola.

### 6a DOMANDE DI ISCRIZIONE DOMANDA DI REISCRIZIONE ALL'ORARIO NORMALE - PREISCRIZIONE – ISCRIZIONE ALL'ORARIO PROLUNGATO

Ai sensi dell'art. 4 L.P. 21/03/1977, n. 13, hanno diritto all'iscrizione alla materna i bambini/e residenti o domiciliati in provincia di Trento che compiono **3 anni entro il 31/01/2021** e fino all'età di inizio dell'obbligo scolastico: **I bambini/e nati/e nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 gennaio 2018** (art. 4, Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13). Le scuole dell'infanzia con posti disponibili possono accogliere i bambini della fascia d'età di cui sopra in ogni momento dell'anno. Può essere chiesta anche una frequenza per un periodo limitato, inferiore a 10 mesi, purché di natura non saltuaria ed occasionale.

### ISCRIZIONE/REISCRIZIONE ALL'ORARIO DI NORMALE APERTURA (DALLE 8.30 ALLE 15.30)

**I moduli di domanda:** sono disponibili dal giorno 27/01/2020: presso la scuola materna S. Antonio, al mattino dalle 8.00 alle 12.00; sul sito della stessa scuola: [www.scuolamaternasantonio.it](http://www.scuolamaternasantonio.it) o scuola materna s. Antonio Trento o sul sito dell'Associazione COESI: <http://www.associazionecoesi.com/> tel. scuola 0461/911027.

**Presentazione delle domande:** **da lunedì 03/02/2020 a lunedì 10/02/2020 alla scuola dove si intende iscrivere il bambino/a.**

La domanda va indirizzata al Comitato di gestione della materna in cui s'intende iscrivere il bambino e presentata alla medesima scuola.

### Modalità di presentazione della domanda di iscrizione e reiscrizione:

- **per via telematica (dalle ore 8.00 del 3 febbraio 2020 alle ore 20.00 del 10 febbraio 2020):** i soggetti titolati all'iscrizione presentano la domanda di iscrizione per via telematica (on line) attraverso l'accesso al portale [www.servizionline.provincia.tn.it](http://www.servizionline.provincia.tn.it) – area infanzia, scuola e formazione – iscrizioni scuola infanzia, mediante SPID, utilizzando le credenziali fornite dal proprio gestore. In alternativa è ancora possibile utilizzare la Tessera sanitaria/Carta Provinciale dei Servizi, in precedenza abilitata presso gli sportelli presenti sul

territorio (sportelli periferici della provincia, comuni, azienda provinciale per i servizi sanitari).

- **in forma cartacea:** la domanda, qualora non sia possibile la presentazione on line, può essere presentata in forma cartacea. La domanda può essere ritirata presso la scuola, dove la famiglia intende iscrivere/riscrivere il bambino, o scaricata dal sito della scuola: [www.scuolamaternasantonio.it](http://www.scuolamaternasantonio.it) o da quello dell'associazione Co.E.S.I. [www.associazionecoesi.com](http://www.associazionecoesi.com). Modalità di consegna: **consegna a mano; spedita a mezzo raccomandata, a mezzo fax o per via telematica**, alla casella di posta elettronica certificata (PEC) della singola scuola: [s.antonio.materna@pec.associazionecoesi.com](mailto:s.antonio.materna@pec.associazionecoesi.com);
- **ISCRIZIONE ALL'ORARIO PROLUNGATO:** servizio aggiuntivo e facoltativo di max tre ore/giorno, oltre le sette d'ordinaria apertura (8.30-15.30. Collocazione oraria: 7.30 – 8.30, 15.30 - 16.30, 16.30 - 17.30.

I genitori ne fanno richiesta contestualmente alla domanda di iscrizione/reiscrizione (nel periodo **dal 03/02/2020 al 08/02/2020**) alla scuola, compilando l'apposito spazio della domanda d'iscrizione/reiscrizione e indicando in modo preciso:

< **quante e quali ore** richiedono (tra la prima, la seconda e la terza ora);  
< **quali mesi**, tra i 10 mesi d'apertura della scuola, intendono utilizzare.

**L'iscrizione al prolungamento diventa efficace solamente con il versamento dell'importo tariffario dovuto** e la consegna alla scuola dell'attestato di versamento; il concorso a carico degli utenti: tariffa intera o agevolata ricorrendo al per la dichiarazione icef, deve essere versato, in unica soluzione, all'atto dell'iscrizione alla scuola o successivamente, ma comunque **improrogabilmente entro e non oltre venerdì 6 aprile 2020**, pena la non efficacia della domanda stessa.

## **DOMANDE DI PREISCRIZIONE**

**10.1 Conferma pre-iscrizioni e presentazione nuove domande d'iscrizione:** Le domande di pre-iscrizione per i bambini che compiono **i 3 anni di età fra il 1° febbraio e il 31 marzo 2020** residenti o domiciliati in provincia di Trento sono da presentare negli ordinari termini fissati dal **3 al 10 febbraio 2020** presso la scuola dell'infanzia dell'area d'utenza. In modo analogo a quanto previsto per le iscrizioni è consentita la domanda di pre-iscrizione di bambini provenienti da fuori area di utenza per i motivi legati alla sede di lavoro o di organizzazione familiare come indicato al punto 4.6. Le domande di pre-iscrizione effettuate entro l'8 febbraio 2019 devono essere confermate con la presentazione di una domanda d'iscrizione nel periodo stabilito dal giorno 1 al giorno 7 ottobre 2020. Nel medesimo periodo, **dal 1 al 7 ottobre 2020**, possono essere presentate le nuove domande d'iscrizione anche da parte delle famiglie dei bambini nati **nei mesi di febbraio e marzo 2018** e residenti o domiciliate in provincia di Trento per i quali non è stata effettuata domanda di pre-iscrizione. **Entro il 07/10/2020 possono essere presentate anche domande d'iscrizione dei bambini che compiono 3 anni in aprile 2021.**

## **7. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

La scuola equiparata dell'infanzia "S. Antonio" Trento – **ragione sociale Scuola Materna S. Antonio** – è strutturata su 5 sezioni, ognuna delle quali accoglie fino a 25/26 bambini misti per età.

Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti a tempo pieno, distribuite sull'intero orario di apertura delle 7 ore; **ciò consente una presenza di 3 ore, che, organizzata nelle ore centrali della mattinata, garantisce la possibilità di lavorare, secondo una progettualità condivisa, con dei sottogruppi numericamente più contenuti di bambini.** La presenza consente anche la gestione del momento del pranzo con risorse congrue alle esigenze.

**Quanto detto è riferito ai tempi normali della giornata scolastica, cioè la fascia oraria 8.30 - 15.30: Orario normale.**

Le restanti 3 ore di apertura, che vanno **dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 15.30 alle 17.30**, sono da considerarsi secondo altre accezioni, in quanto riguardano il **servizio di prolungamento d'orario (anticipo e posticipo).**

L'**anticipo** del mattino, per ragioni educative, può essere gestito dal personale insegnante in organico, mentre il **tempo prolungato** del pomeriggio è **organizzato avvalendosi delle insegnanti assegnate alla scuola annualmente.**

L'attività del prolungamento prevede un proprio progetto di lavoro che si basa prevalentemente su metodologie legate all'animazione; è altresì posta particolare attenzione ai bisogni psico-fisici e agli interessi spontanei dei bambini, garantendo un'organizzazione dei gruppi funzionale allo scopo.

**La scuola materna S. Antonio svolge l'insieme delle attività** utilizzando uno stabile di recente costruzione, che corrisponde ai parametri previsti dalla normativa vigente in materia di edilizia scolastica; questa la suddivisione degli spazi:

- **al piano terra:** cinque aule per accogliere ognuna un gruppo sezione, con rotazione annuale; salone suddiviso in spazi per attività di carattere ludico e laboratoriali, per la biblioteca e per il teatro; la palestra per le attività psicomotorie;
- **al primo piano:** la cucina, la mensa, la sala dormitorio e la sala del personale;
- **al piano seminterrato:** spazi di servizio, non utilizzabili dai bambini;
- **all'esterno:** un giardino attrezzato per le attività all'aperto.

L'organizzazione dello spazio sezione, che può flessibilmente variare nel corso dell'anno o da un anno all'altro, secondo le esigenze dei bambini e le intenzionalità educative delle insegnanti, è pensato per diversificare le possibilità di gioco e d'attività dei bambini e per favorire lo sviluppo armonico della personalità infantile. In ogni sezione sono predisposti contesti per il **gioco simbolico o di finzione** (la casetta, il castello, il negozio...), per l'**attività espressiva** (grafico-pittorica, manipolativa...), per il **gioco di costruzione** (con diverse tipologie di materiali strutturati, di recupero, poveri...), per le **attività a tavolino su consegna** o tramite **giochi strutturati**, per le **conversazioni** e l'**espressione verbale.**

## **8. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA:**

dipende dalle esigenze dei bambini e necessita di un'attenta collaborazione da parte di tutti. **E' doveroso, innanzitutto, da parte dei genitori, il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita dei bambini e, nel limite del possibile, avvertendo l'insegnante dell'orario di uscita;** questo aiuta i piccoli a prevedere la scansione della giornata a scuola e un sereno inserimento nei momenti di gioco e d'attività.

In dettaglio:

- **dalle 7.30 alle 8.30** si accolgono i bambini iscritti all'anticipo;
- **dalle 8.30 alle 9.00** entrano tutti i bambini;
- **dalle 9.00 alle 10.00** si costituisce il gruppo sezione, con proposte ludiche e attività varie che consentono ai bambini di condividere nel tempo importanti esperienze;
- **dalle 10.00 alle 12.00**, con la compresenza delle due insegnanti della sezione e secondo articolazioni varie di impegno, viene sviluppata la parte prettamente didattica del progetto annuale e sono curate le operazioni di routine per la preparazione al pasto
- **dalle 12.00 alle 13.00**, ancora in compresenza delle insegnanti, viene attentamente gestito il momento del pranzo e del rientro in sezione, tranne che per i bambini che fruiscono del servizio dormitorio;

- **dalle 13.00 alle 13.15** è prevista la possibilità per le famiglie che lo desiderano di ritirare il proprio bambino;
- **dalle 13.00 alle 15.00** è gestito il momento del sonno per i bambini piccoli, avvalendosi di appropriato spazio e di personale insegnante e ausiliario.
- **dalle 13.15 alle 15.15** si ricostituisce il gruppo sezione, formato in prevalenza dai bambini di 4 e 5 anni, mentre i “piccoli” – 3 anni sono a nanna, per promuovere altre esperienze secondo le linee progettuali scelte;
- **dalle 15.15 alle 15.30** escono da scuola tutti i bambini che non fruiscono, nella giornata, del tempo prolungato. Al momento dell’uscita possono raggrupparsi più sezioni.
- **dalle 15.30-16.30 e 16.30-17.30**, in ogni caso **non oltre le ore 17.30**, rimangono a scuola i bambini del tempo prolungato, limitatamente alle ore richieste in domanda

## 9. CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

La Giunta provinciale, fatto salvo che la scuola rimane aperta per 10 mesi l’anno, dal 1° settembre al 30 giugno, definisce annualmente il calendario scolastico, stabilendo i periodi di sospensione dell’attività educativo-didattica in corrispondenza delle festività natalizie e pasquali e in relazione alle altre festività comuni, ivi compresa la festa del Patrono di riferimento.

All’albo della scuola è regolarmente esposto il calendario scolastico, fatte salve le competenze del CDG in materia.

**I periodi di sospensione di norma riguardano: oltre a Natale e Capodanno e Pasqua:** 8 dicembre; 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto e la ricorrenza del Santo Patrono del luogo, dove ha sede la Scuola.

## 10. SERVIZIO DORMITORIO

E’ organizzato tenendo conto di criteri di vivibilità della situazione, in conformità a spazi disponibili e tenuto conto delle risorse di personale dedicabili al servizio.

Con questi presupposti si garantisce il servizio ai bambini al primo anno di frequenza e ai piccoli inseriti nel gennaio dell’anno scolastico precedente a quello di riferimento, almeno sino al mese di dicembre.

## 11. GESTIONE DELLA MENSA E DELLE INTOLLERANZE ALIMENTARI

- **Il pranzo:** è servito a tutti i bambini presenti a mezzogiorno ed è confezionato nella cucina della scuola da personale cuoco, dipendente della scuola medesima. Il personale opera secondo le indicazioni delle “Tabelle dietetiche provinciali” e la vigente normativa igienico-sanitaria di riferimento (legge 155) e previa partecipazione a specifici percorsi formativi. Le derrate alimentari sono acquistate presso aziende di settore secondo le necessità.
  - **La colazione:** è servita a tutti i bambini a metà mattina;
  - **la merenda** è servita dopo le 16.00 ai bambini del posticipo.
- Questi momenti assumono** nello specifico contesto scolastico **una valenza educativa** ed i bambini, in assenza di precise disposizioni mediche, sono invitati, con la dovuta attenzione e cura, all’assunzione graduale dell’intera gamma degli alimenti previsti dal menu.
- **Diete specifiche di lunga durata - intolleranze:** necessitano di certificazione medica con chiara esplicitazione degli alimenti da evitare e dei modi di somministrazione; il certificato deve essere dimesso con congruo anticipo all’Ente Gestore e **aggiornato ogni anno. La scuola** ritiene inopportuno

mantenere validi per l'anno successivo i certificati medici dell'anno precedente, perché nel tempo potrebbero essere cambiate le esigenze del bambino, quindi i modi di gestione dell'esigenza da parte delle figure di riferimento. E' pertanto a tutela dell'iscritto che si chiede l'aggiornamento del certificato con nuovo documento ad inizio di ogni anno o in presenza di nuove situazioni.

- **diete differenziate momentanee** (per malesseri passeggeri del bambino): è sufficiente accordarsi di volta in volta con l'insegnante.
- **norme sul servizio di mensa**: la Giunta Provinciale – prima dell'avvio dell'anno scolastico - delibera il valore della tariffa piena e le norme del servizio di mensa. I genitori, in base alla condizione economica, possono chiedere la riduzione tariffaria con domanda ICEF da presentare a un CAAF abilitato. La rilevazione dei dati della famiglia e la tariffa avvengono in modo informatizzato. In difetto di dimostrazione del diritto all'agevolazione è applicata la quota intera.
- **Modalità pagamento quota mensile mensa**: al genitore compete pagare i pasti effettivamente consumati nel mese. Questa scuola per facilitare i pagamenti ha deliberato di chiedere mensilmente delle quote in acconto in cifra fissa, differendo il conguaglio finale al mese di giugno, **a fine anno scolastico**. La quota d'acconto è calcolata con riferimento ai pasti medi mensili dei bambini: 17 pasti x la propria tariffa.

Gli importi vanno versati sul cc della scuola usando le seguenti coordinate: **IT48 U083 0401 8020 0000 1010 775**. **Con specifica nota inviata in agosto s'informano le famiglie circa i modi e costi sulla mensa scolastica.**

## **12. MOMENTI DI FESTA IN SEZIONE**

(compleanni o altro) le recenti disposizioni in materia di tracciabilità dei prodotti alimentari così come la presenza a scuola di bambini con intolleranze alimentari di vario genere hanno imposto all'Ente Gestore una leggera modifica circa la consueta effettuazione delle feste di compleanno a scuola. In occasione del compleanno del/la bambino/a non sarà più possibile portare a scuola dolci o caramelle anche se confezionati; sarà invece possibile, a discrezione, portare a scuola un piccolo presente da lasciare in sezione, come un libretto o un semplice gioco, che le insegnanti avranno cura di valorizzare nel contesto della festiciola di sezione. Premesso che il compleanno sarà festeggiato in ciascuna sezione il giorno esatto in cui decorrono con la modalità sopra accennata, una volta al mese la scuola festeggerà i compleanni di tutti i bambini nati nel mese in corso e in quella occasione i piccoli avranno la possibilità di gustare la torta preparata dalla nostra cuoca.

## **13. QUESTIONI IGIENICO-SANITARIE:**

- a. certificazione di riammissione dell'iscritto alla frequenza dopo un'assenza:** la L.P. 15/11/2007, n. 19 "Norme di semplificazione in materia di Igiene, Medicina del lavoro e Sanità pubblica." (entrata in vigore il 5 dicembre 2007) all'Art. 2 "Certificazioni sanitarie" abolisce in Provincia di Trento l'obbligo della presentazione (per quanto di interesse delle scuole) del certificato medico di riammissione dopo i 5 giorni di assenza per malattia.
- b. Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale:** Il decreto legge 7 giugno 2017, n. 73 successivamente convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione dei farmaci" ha previsto specifici adempimenti vaccinali nella fascia di età fra i 0 e i 16 anni, stabilendo in particolare che la presentazione della documentazione attestante la regolarità della posizione vaccinale è requisito di accesso ai servizi educativi per l'infanzia

e alle scuole dell'infanzia. La verifica della regolarità vaccinale dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate è effettuata tramite la comunicazione degli elenchi dei bambini iscritti all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (art. 3-bis del citato decreto legge n. 73 - Misure di semplificazione).

Lo stato di conformità vaccinale è condizione per l'ammissione alla frequenza del servizio di scuola dell'infanzia. Per le iscrizioni ordinarie le famiglie dei minori risultanti non in regola con gli adempimenti vaccinali saranno invitate a depositare, **entro il 10 luglio 2020**, la documentazione comprovante lo stato di conformità vaccinale, pena la decadenza dall'iscrizione prevista dalla citata normativa per l'anno scolastico 2020/21. Nel merito verranno fornite ai responsabili dei servizi educativi e scolastici le indicazioni operative per i successivi adempimenti.

**14. GIUSTIFICAZIONE ASSENZE:** il punto 13 della Delibera della G.P. n. 25 dd 17/01/2020 "disposizioni generali di iscrizione e ammissione scuole infanzia a.s. 2020/2021", stabilisce che "La famiglia è tenuta a segnalare alla scuola, in forma scritta o verbale, le eventuali assenze del bambino superiori a 5 giorni continuativi: tale segnalazione consente di considerare "giustificata" l'assenza. La scuola raccoglie le segnalazioni presentate dalle famiglie, telefoniche o verbali e informa il C.d.G. per riscontri di assenza continuativa non giustificata. Per assenza non giustificata di oltre 30 giorni consecutivi nelle scuole con lista di attesa o prive di capienza residua, il C.d.G. per consentire l'ammissione alla scuola di nuovi bambini, delibera la decadenza dall'iscrizione e frequenza al servizio del bambino, salvo motivate eccezioni, dando comunicazione alla famiglia.

**Fax simile di comunicazione da inviare in forma scritta o telefonica alla scuola.**

**Spett Ente gestore della Scuola Materna S. Antonio - Via Adamello n. 2 - 38122 Trento**

**Con riferimento al punto 13 delle Modalità di iscrizione alla Scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2020/2021 stabilite dalla Giunta provinciale ill/la sottoscritto \_\_\_\_\_ genitore/tutore del minore \_\_\_\_\_ comunica che lo/la stesso/a rimarrà assente da codesta Scuola per un periodo superiore a 5 giorni a decorrere dal \_\_\_\_\_, per il seguente motivo: [ ] per malattia [ ] per motivi familiari [ ] altro (specificare) \_\_\_\_\_**

**Trento, \_\_\_\_\_**

**Il Genitore \_\_\_\_\_**

## **15. CORREDO DEL BAMBINO:**

Per un migliore movimento in libertà del bambino, la scuola non chiede espressamente il grembiolino, che può essere usato se la famiglia lo ritiene;

Si propone di dotare il bambino di un **abbigliamento semplice e pratico**, evitando vestitini ai quali ci si tiene in modo particolare e, soprattutto, cinture, bretelle e bottoni di difficile gestione da parte del bambino, in particolare con i più piccoli che matureranno solo nel tempo adeguate autonomie. E' opportuno che, particolarmente i bambini più piccoli, abbiano nel proprio armadietto **un cambio custodito in un sacchetto di stoffa** per far fronte ad eventuali imprevisti.

Per tutti è richiesto **uno zainetto** (che servirà per portare a casa e riportare a scuola il cambio settimanale da lavare); **un bavaglino, un paio di calzini antiscivolo, un paio di pantofole, un asciugamano da ospiti con l'asola** per appenderlo, **lo spazzolino da denti e i fazzoletti di carta**.

Gli oggetti personali dei bambini dovranno essere opportunamente contrassegnati. Per i piccoli che fruiscono del dormitorio è necessario anche un cuscino anti soffoco, un paio di lenzuola da lettino e una coperta leggera, il tutto riposto in un sacchetto di stoffa, anche questo con il contrassegno.

## **16. DELEGHE PER IL RITIRO DEL BAMBINO DA PARTE DI PERSONE DIVERSE DAI GENITORI:**

In caso d'impedimento dei genitori o tutori a condurre e/o a ritirare i bambini dalla scuola, gli stessi possono rilasciare delega ad altra persona, preferibilmente maggiorenne, ed esplicitamente individuata dagli stessi genitori come persona di fiducia.

A fronte di esigenze particolari o per assegnazione d'incarichi a minori, i genitori devono esplicitamente dichiarare che il delegato è manifestamente capace ed idoneo al compito. **Ad inizio dell'anno scolastico, al genitore o a chi ne fa le veci, è chiesto di compilare e sottoscrivere un apposito modulo, riportante il nominativo/i delle persone designate, sotto riportato in fac simile.**

### **All'ENTE GESTORE della Scuola Materna S. Antonio - TRENTO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ genitore/facente le veci del/la bambino/a \_\_\_\_\_

#### **DELEGA**

le persone di seguito elencate, che dichiara idonee e di sua fiducia, a provvedere al ritiro del/la proprio/a figlio/a dalla scuola materna S. Antonio in caso di impedimento.

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_ età \_\_\_\_\_ rec telefonico \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_ età \_\_\_\_\_ rec telefonico \_\_\_\_\_  
Trento \_\_\_\_\_

IL GENITORE o chi ne fa le veci \_\_\_\_\_

## **17. AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI MATERIALE AUDIOVISIVO**

**E' consuetudine della scuola usare strumenti per riprese fotografiche/video/audio al/i bambino/i** soltanto nell'ambito ed in ragione dello svolgimento delle attività didattico/educative, ludiche, incontri, feste e manifestazioni inter extra para scolastiche. **Il materiale sonoro/visivo concorre a formare la raccolta della documentazione delle esperienze fatte dal singolo bambino,** raccolta che sarà poi consegnata alla famiglia. Per tale raccolta è di solito chiesto alla famiglia un contributo economico, proporzionato al costo del materiale.

L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali al fine di affrontare e gestire correttamente le varie situazioni che si possono venire a creare nella Scuola circa l'uso di strumenti fotografici/video/audio, ha fornito una serie di indicazioni, che possono riassumersi, a titolo esemplificativo, in tre tipologie di casistiche.

**CASO A:** riprese effettuate direttamente dai Genitori a fini privati.

**CASO B:** riprese effettuate da docenti a fini didattici.

**CASO C:** riprese effettuate da un professionista fotografo/videoperatore.

Ad inizio dell'anno scolastico è chiesto al genitore di sottoscrivere un'autorizzazione per riprese fotografiche/audio/video; nell'occasione è consegnata una puntuale informativa su riprese fotografiche/audio/video nella scuola dell'infanzia.

**Il genitore può anche non concedere tale autorizzazione,** dichiarando a questo proposito di essere stato precisamente informato che **in conseguenza del mancato conferimento dell'autorizzazione il proprio figlio potrebbe non partecipare completamente** o venire escluso da eventi come feste, recite, manifestazioni inter od extra scolastiche, nel corso delle quali l'Ente autorizza riprese e registrazioni per realizzare/riprodurre materiale fotografico/video/audio alle condizioni autorizzate ed individuate dal Garante per la protezione dei dati personali.

## **18. ATTIVITÀ INTER-EXTRA PARA SCOLASTICHE:**

sono le iniziative che comportano uscite didattiche con i bambini/e, anche per attività integrative e/o connesse a quelle pedagogico-didattiche previste dalla Scuola, preventivamente autorizzate dall'Ente gestore.

**USCITE DIDATTICHE: Ad esempio: visite guidate (ad altri istituti scolastici, a musei, a teatro ecc.), partecipazione ad attività culturali locali (feste, manifestazioni, mostre, ecc.), passeggiate ed esplorazioni dell'ambiente e della natura circostante, attività ludiche-ecologiche e ricreative.**

Ogni attività, che si esaurisce nel corso della giornata, viene data preventiva comunicazione ai Genitori/agli Esercenti la potestà, fornendo le relative informazioni e chiarimenti progettuali. Gli spostamenti necessari potranno essere effettuati a piedi o con mezzi di trasporto pubblici (quali, ad esempio, autobus o pullman).

I costi per le uscite sono solitamente a carico della scuola, salvo chiedere talvolta i biglietti dell'autobus, se è previsto l'uso di tale mezzo.

**Castagnata di ottobre:** è di solito effettuata nel giardino della scuola per i bambini e con la partecipazione dei genitori.

**Natale:** di solito i genitori contribuiscono alla costruzione del presepe:

**Gita di fine anno scolastico a maggio:** è organizzata in una idonea struttura in una località nelle vicinanze della città dall'ente gestore insieme al personale, al comitato di gestione, con l'aiuto prezioso di alcuni genitori, per i bambini frequentanti, i loro genitori, sorelle e fratelli, nonni e amici.

La presenza dei bambini, in alcuni momenti protagonisti ed in altri spettatori partecipi, del personale e dei genitori vuole caratterizzare questa festa, che assume rilevanza in ordine alla conoscenza e all'aggregazione tra famiglie e tra famiglie e scuola, volendo rappresentare una lieta occasione di socializzazione, condivisione, gioco, trascorrendo insieme una bella giornata all'aperto. E' prevista una quota di partecipazione.

**Ad inizio anno scolastico è chiesto al genitore di sottoscrivere un modulo autorizzativo valido per tutte le uscite dell'Anno scolastico. Si puntualizza che la mancata autorizzazione comporta l'impossibilità per il/la bambino/a di partecipare alle uscite.**

## **19. PROGETTO LESI (lingua straniera a scuola)**

**È il progetto di avvicinamento dei bambini/e alla lingua straniera: al S. Antonio è la lingua l'inglese ed è attivo al S. Antonio dal 2004/2005.** Per la conduzione ci si avvale di personale di madre lingua o comunque adeguatamente formato. L'esperienza, in termini di orari, è stata diversa nei vari anni in dipendenza delle risorse economiche disponibili.

**Scopo dichiarato del progetto LESI** è quello di accompagnare le consuete attività dei bambini, con la presenza di personale in grado di **utilizzare in termini veicolari la lingua straniera** (quindi non lezioni scolastiche), affinché in situazione naturale il bambino possa percepire registri linguistici diversi, scoprirne le differenze nei suoni, ma anche i medesimi scopi comunicativi, preferendo la dimensione ludica, i giochi, canzoncine e filastrocche, e soprattutto situazioni di routine che consentono di proporre formule linguistiche di uso quotidiano, con l'obiettivo prioritario di sollecitare la curiosità dei bambini nei confronti di una lingua diversa dalla propria. **Altro scopo, l'acquisizione di un certo vocabolario da parte dei bambini**, ma principalmente la maturazione negli stessi di una disposizione e di un interesse verso la lingua inglese.

Modalità conduzione del progetto per l'a.s. 2019/2020:

presenza di una esperta in lingua inglese per 20 ore settimanali, 4 ore al giorno, ruotando su tutte le sezioni, assunta dalla nostra Scuola con risorse proprie e un contributo pubblico.

Presenza a scuola di una seconda esperta per 12 ore settimana, assegnata dalla Provincia e prevista dal Piano Provinciale "Trentino Trilingue".

La presenza di due insegnanti per almeno 5 ore giorno, consente a tutti i bambini/e di fruire di questa opportunità ogni giorno, per almeno 1 ora.

Durata del progetto per l'a.s. 2019/2020: da settembre 2019 a maggio 2020.

Per contenere i costi a carico della scuola è prevista la richiesta alle famiglie di una liberalità una-tantum di € 30.00 per iscritto per il periodo gen-giu 2020.

## **20. SCUOLA MUSICALE IL DIAPASON:**

da alcuni anni il S. Antonio accoglie la proposta della Scuola Musicale il Diapason di organizzare nella nostra scuola un percorso didattico musicale facoltativo per i bambini della nostra Scuola Materna.

Le modalità e le finalità sono invariate rispetto la proposta degli anni scorsi. **Informazioni possono essere chieste alla segretaria della Scuola Musicale Il Diapason s.c. – Via Vittorio Veneto, 43 – 38121 Trento tel./fax 0461.1975204 [ildiapason@ildiapason.com](mailto:ildiapason@ildiapason.com) – [www.ildiapason.com](http://www.ildiapason.com)**

Il corso è facoltativo e a pagamento: Questi i costi per l'a.s. 2019/2020: € 190,00 di cui € 100,00, quale quota di iscrizione, si pagano al momento dell'iscrizione; i rimanenti € 90,00 vengono suddivisi in due rate (€ 45,00 entro la fine del mese di iscrizione e € 45,00 entro la fine del mese di novembre). La quota indicata è annuale e sarà ridotta in proporzione ai mesi di utilizzo.

## **21. CORSO DI GINNASTICA:**

il CrossFit Trento ha organizzato a scuola un corso di ginnastica facoltativo e a pagamento per i bambini/e medi e grandi del S. Antonio. Inizio corso Venerdì 10 gennaio 2020 Fine corso Venerdì 10 aprile 2020. **Totale n. 14 LEZIONI Prezzo totale delle n. 14 lezioni: euro 70**

**OBIETTIVO:** lo scopo è quello di cercare di sviluppare ed affinare le *capacità motorie* naturali del bambino. Le attività motorie proposte punteranno sul saltare, strisciare, arrampicare, correre, sul saper stare in equilibrio, appendersi, tirare, lanciare, prendere oggetti di vario tipo e tanti altri movimenti, tutti comunque mediante il gioco e semplici esercizi. Lo scopo fondamentale dell'allenamento proposto è creare solide basi per un giusto orientamento verso le discipline sportive.

## **22. LABORATORIO LINGUISTICO MUSICALE**

anche quest'anno 2019-2020, a partire dalla settimana del 6 febbraio e fino alla seconda settimana di marzo verrà attivato a scuola il laboratorio "Do Re Mi Fiaba" (laboratorio linguistico musicale) rivolto a tutti i bambini del primo anno. **I COSTI DELLA PROPOSATA SONO A CARICO DELLA SCUOLA.**

Il laboratorio nasce dall'unione di esperienze e competenze nell'ambito dello sviluppo comunicativo, linguistico e musicale, del bambino, e propone un percorso alla scoperta dei suoni e delle parole, per favorire lo sviluppo delle capacità di ascoltare e comunicare con gli altri.

L'attività, che si svolgerà nella palestra della scuola, verrà organizzata al mattino del lunedì e del martedì e prevede una turnazione di gruppi di 8 bambini per una durata di 45 minuti per gruppo. Il costo dell'intero percorso, che prevede la presenza di una musicoterapista e di una logopedista, sarà completamente a carico della scuola.

**Sono allo studio ulteriori servizi aggiuntivi, quali ad esempio, servizio scolastico oltre le 10 ore di apertura, dalle 17.30 alle 19.00.**

### **23. A scuola per...**

Ci vorrà del tempo perché genitori e bambini scoprano appieno l'importanza dell'esperienza alla scuola dell'infanzia e la possibilità di trovare tante opportunità per crescere assieme agli altri.

Desideriamo, però, mettere in evidenza fin da subito alcuni aspetti importanti.

A scuola il bambino ha la possibilità di:

#### **❖ *SOCIALIZZARE***

Incontrare persone nuove, diverse tra loro, con le quali giocare, parlare, scambiare, condividere, fare, scoprire, affrontare piccoli conflitti, conoscere, sperimentare, mettersi alla prova...

#### **❖ *COMUNICARE***

Esprimere il proprio sé, le preferenze, i pensieri, i desideri, le esperienze, costruire storie di vita con i "cento" linguaggi dei bambini: la parola, i gesti, i segni grafici, i giochi, i suoni...

#### **❖ *ESSERE AUTONOMO***

Fare da solo, ma sostenuto dallo sguardo dell'adulto educatore, per acquisire fiducia in se stesso, nelle proprie potenzialità e capacità, per dare fiducia agli altri, per riflettere, per abituarsi a scegliere...

#### **❖ *CONOSCERE***

Fare nuove esperienze, scoprire aspetti nuovi della realtà, diventare sempre più consapevole del mondo che lo circonda e dei suoi oggetti concreti, sociali, culturali e simbolici.

### **24. Indicazioni per l'inserimento:**

Perché l'avventura alla scuola dell'infanzia possa essere fin dall'inizio positiva e gratificante per il bambino, e quindi serena per i suoi genitori, è necessario tenere presente che gli adulti devono garantire determinate condizioni, che hanno molto a che fare con una sana distensione temporale del periodo dell'inserimento.

Al bambino non chiediamo di adattarsi al nuovo ambiente, ma auspichiamo per lui l'**inserimento**, che presuppone il **sentirsi parte di un nuovo contesto**. Le tappe di avvicinamento devono pertanto essere diluite secondo le possibilità tipiche della fascia di età dei nostri bambini. Dobbiamo tener conto che l'approccio alla scuola dell'infanzia mette alla prova il bambino su un aspetto di fondamentale importanza dal punto di vista psicologico: quello dei legami e dei distacchi dalle figure parentali.

Consigliamo pertanto un inserimento graduale, inizialmente condiviso con mamma o papà e aiutato, se necessario, da un oggetto significativo per il bambino (orsetto, bambolina, ecc.).

Ai genitori suggeriamo di avere un atteggiamento fiducioso nei confronti della scuola e sicuro nel momento del distacco quotidiano.

**E' garantito un dialogo costante con le insegnanti, che potranno rispondere a ogni domanda e prendere contatto la famiglia per ogni necessità.**

### **25. Rapporto scuola-famiglia**

La fase di sviluppo dei nostri bambini e le finalità specifiche della scuola dell'infanzia richiedono **che scuola e famiglia costruiscano un dialogo aperto e condividano**, pur nella specificità dei ruoli, **precise sinergie educative**, ponendo al centro del loro rapporto il benessere psico-fisico e la crescita armonica del bambino.

Per questo **alle famiglie è richiesta la partecipazione a momenti diversificati di incontro con la scuola.**

Li presentiamo in sintesi, riservandoci poi di viverli assieme negli anni di frequenza del bambino:

- a. **Le riunioni di presentazione dei progetti di lavoro e di verifica degli stessi** (di scuola e di sezione); i colloqui con le insegnanti e gli scambi quotidiani.  
Entrambe queste opportunità dovrebbero permettere ai genitori di conoscere e condividere ciò che il bambino fa a scuola, che cosa sta imparando e con quali modalità, come matura la sua capacità di stare e crescere all'interno di un gruppo e, in senso più ampio, come evolve la sua possibilità di diventare sempre più capace di essere autonomo e protagonista in un contesto diverso e più complesso rispetto all'ambito familiare.
- b. **Le occasioni di festa e gli incontri conviviali** (per le varie ricorrenze dell'anno, per uscite/gite) e i momenti di lavoro per la preparazione di tali appuntamenti.  
Queste situazioni danno concretamente al bambino la possibilità di capire che la mamma e il papà ci tengono alla sua scuola, che è piacevole e ha senso instaurare legami con gli altri e vivere assieme certe esperienze.
- c. **Incontri informativi, formativi, di scambio/approfondimento su temi di interesse comune** che possano sostenere le competenze genitoriali. Possono essere le situazioni meno usuali e attraenti, anche perché si può dare per scontato che il "mestiere di genitore" si impara con il cuore e nella quotidianità della relazione con i propri figli. O perché fra i molteplici impegni si fa fatica a concedersi il tempo di fermarsi a riflettere, o per mille altre ragioni ancora... Proviamo a pensare, invece, se non possa essere uno stimolo incontrarsi assieme ad altre persone che condividono le nostre fatiche, non certo per trovare risposte preconfezionate o valide per tutti, quanto piuttosto per far emergere interrogativi, dubbi, considerazioni che valorizzino la nostra esperienza di genitori e ci aiutino a crescere assieme ai nostri figli.

Trento 20/01/2020

Il Presidente dell'Ente Gestore Roberto Tarolli